

## Incontri di Scienza & Filosofia



**XIV Edizione**

Ideati ed organizzati da:

Fiorenzo Conti e Guido Barbieri

Informazioni:  
[f.conti@univpm.it](mailto:f.conti@univpm.it)

[...] Ebbene, ti confiderò, prima di lasciarti,  
che io vorrei essere scrittore di musica,  
vivere con degli strumenti  
dentro la torre di Viterbo che non riesco a comprare,  
[...]  
e lì comporre musica  
l'unica azione espressiva  
forse, alta, e indefinibile come le azioni della realtà  
(P.P.Pasolini, Poeta delle Ceneri, in Bestemmia,  
Tutte le poesie, vol. I, Garzanti, Milano 1993)

Testimonianze archeologiche dell'esistenza di attività musicali possono essere datate ad almeno 50,000 anni fa e da allora l'uomo non si è mai separato dalla musica, da una parte deliziandosene e dall'altra ponendosi per secoli domande, in larga misura ancora senza risposta, sulla natura della musica, sulla sua relazione con le emozioni e con il linguaggio, sulla sua universalità e sulle sue basi biologiche.

Per secoli queste questioni sono rimaste sostanzialmente escluse dall'indagine scientifica e solo nel XX secolo, dapprima quella psicologica (come, per esempio, il celebre *Psychology of Music* di Carl Seashore del 1938), poi quella neurologica (magistralmente riassunta in *Music and the Brain* di Macdonald Critchley and R.A. Henson del 1977) iniziano a definire i confini dello studio neuroscientifico della musica che, inevitabilmente, ha prosperato negli ultimi 30 anni grazie anche alla disponibilità di nuovi e potenti metodi d'indagine. Oggi, molti dei tradizionali problemi che riguardano la prassi musicale e le sue basi cerebrali rappresentano una parte importante della ricerca neurobiologica. Così, iniziamo a comprendere che il cervello contiene circuiti dedicati, in larga parte distinti da quelli del linguaggio, che le nostre risposte alla musica sono sensibilità istintive e che le nostre capacità musicali si sviluppano in larga misura spontaneamente e su queste basi possiamo tentare di perfezionare strumenti che permettano di affrontare grandi questioni, per esempio sulla natura della musica e sulle ragioni per cui la nostra specie possiede un'istintiva attitudine musicale.

Per queste ragioni, l'edizione 2013 degli "Incontri di Scienza & Filosofia" è dedicata al complesso e affascinante rapporto tra cervello e musica. Poiché questi temi ci sono parsi di interesse sia per gli *habitués* degli Incontri di Scienza & Filosofia sia per i musicofili, ci siamo avventurati in una stimolante riflessione comune che ha determinato questa *joint venture* tra Università Politecnica delle Marche e Società dei Concerti "Guido Micheli", che non è limitata alla discussione dei temi trattati, ma si esprimerà anche in una "giornata comune", l'11 aprile, quando, nel nome di Ravel si terrà dapprima una conferenza e successivamente un concerto.

Siamo certi che la grande attualità dei temi, la statura dei relatori e la presenza di qualche novità garantiscono anche per quest'anno una edizione stimolante degli "Incontri di Scienza & Filosofia".

Firenze Conti – Guido Barbieri

Le Conferenze si svolgeranno presso il Rettorato  
dell'Università Politecnica delle Marche - Piazza Roma, 22

## Cervello & Musica

**giovedì 21 marzo 2013**  
ore 18.00

Scienza e musica attraverso i secoli  
**Andrea Frova**  
Sapienza Università di Roma

\*\*\*\*\*

**giovedì 4 aprile 2013**  
ore 18.00

Cervello, musica e linguaggio  
**Giuliano Avanzini**  
Istituto Neurologico C. Besta, Milano

\*\*\*\*\*

**giovedì 11 aprile 2013**  
ore 18.00

Maurice Ravel e "La musique dans la tête"  
**Enzo Restagno**  
MITO, Festival Internazionale della Musica, Milano-Torino  
con la partecipazione della compositrice Lucia Ronchetti

\*\*\*\*\*

**martedì 23 aprile 2013**  
ore 18.00

The origins of music: from behavior, to brain and genes  
**Isabelle Peretz**  
Université de Montreal, Montreal, Canada